



Car sharing La nuova sfida

ACI GLOBAL entra nel mercato (in crescita) dell'**AUTO IN CONDIVISIONE** con un progetto che **PARTIRÀ DA VERONA**, per poi svilupparsi, nei prossimi anni, **A LIVELLO NAZIONALE**

che possiedono una vettura non coperta dal servizio di garanzia: abbiamo quindi una struttura operativa che, da sempre, è la più importante e capillare sul territorio nazionale. In un momento in cui il mercato dell'assistenza sta registrando cali significativi, dopo essere costantemente cresciuto negli anni, abbiamo la necessità di riportare attività sulla rete e di orientarci su nuovi mercati. Abbiamo scelto il car sharing, perché è un settore 'nelle corde' di ACI, che, vorrei sottolinearlo, si occupa da sempre di temi legati alla mobilità, in particolare alla mobilità sostenibile e, quindi, alla riduzione del traffico e dell'inquinamento".

Il punto di partenza è già ben definito: si comincia da Verona, una città importante che per la prima volta ospiterà un servizio di car sharing. "Abbiamo vinto il bando di gara istituito dal Comune della città scaligera - prosegue Barazza - e lanceremo il servizio alla fine di aprile con 35 Volkswagen Up!, delle quali dieci elettriche.

Prevediamo però, già nel giro di un paio di mesi, di allargare la flotta a 90 vetture. Inoltre da febbraio abbiamo acquisito Car Sharing Firenze, la

società che gestisce il car sharing nel capoluogo toscano, dove contiamo di sviluppare il servizio in maniera significativa già a partire dai prossimi mesi".

COME FUNZIONERÀ IL SERVIZIO

Le auto sono state acquisite da ACI Global con la formula del noleggio, e sono dotate di un computer di bordo, che consente di usufruire agevolmente del car sharing. Il modello a Verona sarà inizialmente quello del "free floating", che consente di prelevare una vettura dove si trova e di lasciarla o in un parcheggio riservato al servizio o dove si vuole, purché all'interno dell'area cittadina coperta. Ma, successivamente, ACI Global punta a sviluppare anche il modello "One Way", che consente di poter prenotare con largo anticipo una vettura, di ritirarla in uno stallo dedicato e successivamente di rilasciarla o nello stesso stallo o in un altro stallo all'interno di un parcheggio riservato al servizio.

"Ci si potrà iscrivere gratuitamente al car sharing tramite il relativo portale - spiega ancora il direttore automotive dell'azienda - : per prenotare la vettura e cominciare il noleggio, oltre al sito, ci sarà una App dedicata. Le tariffe saranno di 0,39 euro al minuto durante la corsa, di 0,05 euro al minuto in sosta e di ulteriori 0,10 euro al km nel caso venga superato il limite dei 50 km compresi nella tariffa.

Poiché ACI Global è entrata a far parte del circuito ICS, l'utente di Verona potrà inoltre richiedere una card che gli consentirà di usufruire dei servizi di car sharing disponibili in altre città che fanno parte dello stesso circuito". Il valore aggiunto? ACI Global si affiderà alla sua rete tanto per il soccorso stradale, quanto per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle vetture. Inoltre, precisa Barazza, "metteremo a disposizione degli utenti il nostro call center, che sarà

il punto di riferimento sia per ottenere informazioni, sia per eventuali necessità operative durante il noleggio". Verona e Firenze rappresentano solo l'inizio. "Vogliamo coprire cinque città già nel corso di quest'anno, per arrivare a venti città entro il 2019 e a quaranta negli anni successivi" continua il manager.

UN'OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE

Come sappiamo, il car sharing costituisce un'opportunità anche



Elio Barazza

e soprattutto per le aziende, e ACI Global ne è consapevole. "Il canale corporate - osserva Barazza - rappresenta uno dei nostri target principali: alcune aziende hanno già mostrato interesse per il nostro servizio e, quindi, per loro confezioneremo

un'offerta particolare, tagliata sulle esigenze specifiche dei loro driver". Gli obiettivi sono chiari e Barazza conclude elencandoli senza esitazioni: "Vogliamo sviluppare il nostro car sharing a livello nazionale e diventare una realtà visibile e significativa già da quest'anno".

Full Assistance: non solo auto condivisa

Oltre al car sharing, ACI Global sta promuovendo altri nuovi servizi, più vicini al proprio core business, ma sempre pensati nell'ottica di "garantire la mobilità" agli utenti, in particolare quelli aziendali. Un esempio importante è la Full Assistance. "L'attenzione di ACI Global - dichiara Elio Barazza - è sempre più orientata a garantire il ripristino della mobilità (e quindi della serenità) nel più breve tempo possibile

attraverso l'applicazione di un innovativo protocollo di assistenza. Questo protocollo parte sempre dall'individuazione - da remoto - della tipologia di imprevisto occorso e di possibile soluzione (help on the phone), per poi tentare in primis interventi risolutivi sul posto o con un servizio di Fast Repair (2/3 ore) in officine convenzionate attive 24/7 e, sempre più organizzate per poter offrire, in caso di necessità, anche un'auto sostitutiva in loco".



di **Cristiano De Vizzi**

Il sapore è quello tipico della nuova sfida. Una di quelle che, come si dice nelle redazioni dei giornali, "fanno notizia" per diverse ragioni. Primo: perché parliamo di un settore, quello dell'auto in condivisione, che nel nostro Paese sta vivendo un vero e proprio boom. Secondo: perché, ad intraprendere la sfida in questione, è un protagonista che, almeno di primo acchito, non ti aspetti. Stiamo parlando di ACI Global, la nota società di assistenza stradale e sanitaria alla persona che proprio nel 2014 ha celebrato i 60 anni di attività e che, da qualche settimana, ha annunciato ufficialmente il suo ingresso nel mercato del car sharing. Lo ha fatto partendo da Verona, con un progetto molto ampio, destinato

a svilupparsi nei prossimi anni a livello nazionale. Un progetto che trova la sua ragion d'essere nel dna dell'azienda, come il direttore automotive **Elio Barazza**: "L'ingresso nel car sharing rappresenta l'ultimo passo della storia di ACI Global: esperienza, capillarità e dedizione sono i presupposti su cui si basa anche tale servizio. Ma è anche il primo passo verso una concezione innovativa di assistenza, rivolta a chi sceglie nuove forme di mobilità, più economiche, funzionali e rispettose dell'ambiente".

LA SCELTA DEL CAR SHARING

"ACI Global, da sempre, ha il suo core business nell'assistenza e nel soccorso stradale - dichiara Barazza, - e si rivolge principalmente alle Case automobilistiche, alle società di noleggio, ai soci ACI e a tutti coloro